

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Struttura del Gruppo GSE

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("GSE") è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") alla quale sono attribuiti numerosi incarichi di natura pubblicistica nel settore energetico. L'attività principale è la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, anche attraverso l'erogazione di incentivi. Dal 2011, inoltre, gestisce le misure finalizzate a favorire una maggiore concorrenzialità nel mercato del gas naturale.

Il GSE svolge i propri compiti in conformità agli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico ("MiSE"). I diritti dell'azionista sono esercitati di intesa tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dello Sviluppo Economico. Il GSE ha l'intera partecipazione delle tre società controllate Acquirente Unico S.p.A., Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

Acquirente Unico S.p.A.

Acquirente Unico S.p.A. ("AU") approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

La società gestisce, inoltre, lo sportello per il consumatore ("Sportello per il Consumatore di energia") e seleziona, mediante procedure concorsuali, i fornitori di energia elettrica ("Servizio di Salvaguardia") e di gas naturale ("Fornitore di Ultima Istanza"). Presso AU è istituito, infine, il sistema informativo integrato ("Sistema Informativo Integrato" o "SII") per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.

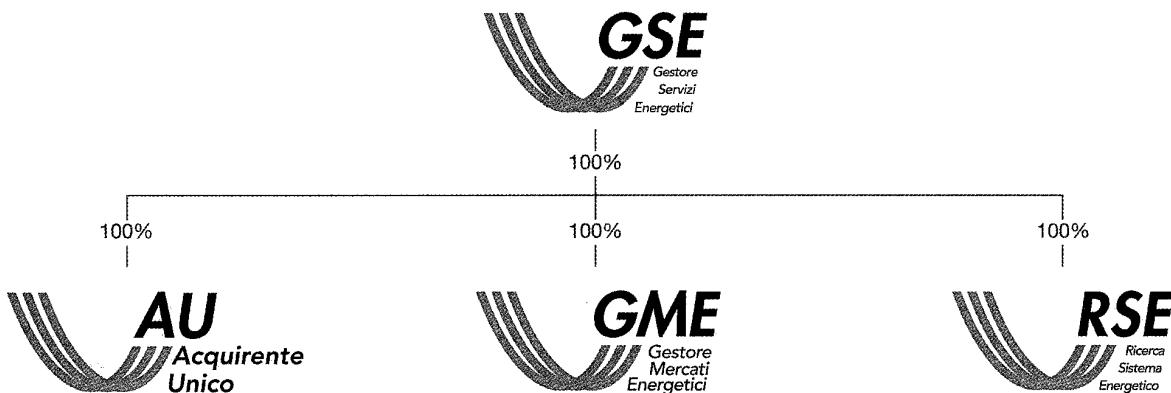
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("GME") è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati per l'ambiente e del gas naturale, secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché della gestione della piattaforma per la registrazione dei contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato.

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

La società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. ("RSE") sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con particolare riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DATI DI SINTESI - GRUPPO GSE

	2010	2011	2012
Dati Economici (Euro milioni)			
Valore della produzione	25.823,8	30.437,6	35.086,9
Margine operativo lordo	34,0	24,5	28,8
Risultato operativo	25,0	6,9	10,8
Utile netto di Gruppo	18,7	9,2	17,0
Dati Patrimoniali (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	100,4	109,4	113,4
Capitale circolante netto	(276,4)	113,8	174,9
Fondi	(61,5)	(63,0)	(55,0)
Patrimonio Netto	161,3	158,4	163,5
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	(398,8)	1,8	69,8
Altri dati			
Investimenti (Euro milioni)	12,9	18,8	15,4
Consistenza media del personale	811	979	1.122
Consistenza del personale al 31 dicembre	904	1.076	1.186
ROE	11,6%	5,8%	10,4%

Eventi di rilievo dell'anno 2012

Le società del Gruppo GSE hanno confermato, anche nel 2012, la capacità di presentarsi quali interlocutori di riferimento nel settore energetico, gestendo e sviluppando nuove attività in virtù delle competenze e dell'efficacia dimostrate nel corso degli ultimi anni. Nel 2012, infatti, il completamento del mosaico normativo tratteggiato in parte dal D.Lgs. 28/11 ha ampliato le competenze del Gruppo assegnando al GSE compiti rilevanti nel campo della promozione delle fonti rinnovabili termiche (D.M. 28 dicembre 2012, cosiddetto "Conto Termico"), dell'efficienza energetica (D.M. 28 dicembre 2012, "Titoli di Efficienza Energetica") e dei biocarburanti (Decreto Legge 83 del 2012). Nel contempo nel corso dell'anno si sono progressivamente consolidate altre attività, quali lo Stoccaggio Virtuale del gas e la gestione delle aste per la CO₂ nell'ambito della direttiva europea sull'*Emission Trading*. Infine, anche e soprattutto alla luce dei nuovi decreti ministeriali, che hanno modificato sensibilmente i meccanismi di incentivazione del fotovoltaico (D.M. 5 luglio 2012, cosiddetto "Quinto Conto Energia") e delle altre fonti rinnovabili elettriche (D.M. 6 luglio 2012), la società ha confermato il proprio ruolo di operatore primario nel panorama energetico italiano.

La forte crescita del volume delle attività del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. registrata negli ultimi anni, con particolare riferimento al periodo 2010-2011, si è consolidata nel corso del 2012. A titolo esemplificativo, il numero degli impianti fotovoltaici gestiti è passato da circa 326 mila del 2011 a oltre 476 mila del 2012. Si è passati dalle circa 37 mila convenzioni del 2011 gestite per il Ritiro Dedicato alle oltre 57 mila del 2012. Inoltre, il regime dello Scambio sul Posto ha comportato la gestione di oltre 370 mila rapporti commerciali con altrettanti operatori.

Attività	Indicatore	2010	2011	2012
Fotovoltaico	N. Impianti FTV	155.918	326.927	476.904
Scambio sul Posto	N. Contratti gestiti	135.000	224.376	373.470
Ritiro Dedicato	N. Contratti gestiti	9.275	37.580	57.780
Tariffa Omnicomprensiva	N. Contratti gestiti	638	1.128	1.728
CIP6	N. Convenzioni gestite	187	136	104
Certificati Verdi	TWh CV emessi anno precedente	20	24	25
Qualificazione impianti	N. Impianti IAER	632	792	957
Verifiche impianti fotovoltaici	N. Verifiche	917	2.314	1.546
Contact Center	N. Contatti	480.000	1.127.755	1.081.524

N.B. I dati sono provvisori e si riferiscono alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Il numero dei clienti del mercato tutelato gestito da Acquirente Unico S.p.A., a fine 2012, è di circa 27,3 milioni, di cui 22,8 milioni di utenze domestiche e 4,5 milioni di altri clienti. Nel corso del 2012 le utenze presenti nel mercato tutelato, principalmente per effetto dei passaggi al mercato libero, si sono ridotte di circa 1,2 milioni. Il 2012, inoltre, è stato l'anno di consolidamento dello Sportello per il Consumatore, che si è confermato punto di riferimento per i consumatori di energia elettrica e gas, e strumento in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti.

Il D.Lgs. 249/12, infine, ha attribuito alla società, a partire dal 2013, la funzione di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano ("OCSIT"), un nuovo organismo di stoccaggio delle scorte petrolifere di sicurezza del nostro Paese.

Nel 2012 il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ha proseguito le attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del mercato elettrico nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. In considerazione della particolare crisi finanziaria in cui versa il Paese e delle ripercussioni che tale congiuntura sta provocando sui sistemi bancari europei, nel corso dell'esercizio sono state apportate modifiche urgenti al Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico e al regolamento del mercato del gas che hanno determinato, a decorrere dal 26 gennaio 2012, l'abbassamento dei requisiti minimi di *rating* richiesti alle banche fideiussori per le garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione ai mercati.

Per quanto riguarda, infine, Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., le attività svolte nell'anno hanno riguardato, coerentemente con la missione aziendale, la Ricerca di Sistema e la ricerca finanziaria in ambito sia europeo sia nazionale. Il 2012 è stato caratterizzato dall'avvio del nuovo piano triennale di ricerca sul sistema elettrico approvato dal MiSE con il Decreto 9 novembre 2012. La società, pur nell'incertezza circa la definizione di nuovi temi di ricerca, ha perseguito i propri obiettivi primari nell'ambito della ricerca avanzata nel settore elettro-energetico e ambientale, approfondendo e sviluppando le attività progettuali avviate negli esercizi precedenti.

Attività svolte nell'esercizio 2012

Gestore dei Servizi Energetici

Le fonti rinnovabili nel contesto europeo e italiano

La descrizione del cammino percorso dal nostro Paese in materia di energie rinnovabili, anche attraverso le attività condotte dal GSE, non può prescindere da un inquadramento complessivo del panorama internazionale e soprattutto dalla descrizione dello scenario comunitario. L'Unione Europea negli ultimi anni ha intensificato gli sforzi per favorire una politica energetica più attenta alle tematiche ambientali, mostrandosi pronta ad assumere un ruolo guida su scala mondiale nella lotta al cambiamento climatico. La Commissione Europea ha evidenziato in più occasioni come lo sviluppo delle fonti rinnovabili possa essere una valida opportunità in termini occupazionali. Inoltre, l'andamento dei prezzi delle fonti fossili e del gas ha consolidato l'idea che investire nell'efficienza energetica e nelle fonti rinnovabili possa rappresentare una strategia vincente per la crescita economica.

Il pacchetto clima-energia, approvato nel marzo del 2007 dal Consiglio Europeo, ha introdotto, con una singolare ricorrenza numerica che gli è valsa l'appellativo "20-20-20", tre obiettivi da raggiungersi in ambito comunitario entro il 2020: 20% di energie rinnovabili nei consumi finali di energia, 20% di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, 20% di risparmio energetico. La Direttiva 2009/28/CE ha definito un nuovo quadro per la promozione delle fonti rinnovabili, prevedendo l'innalzamento al 20% della quota globale di energie rinnovabili sul consumo interno finale lordo.

Tuttavia, il vero cambiamento di strategia operato dalla Direttiva è consistito nell'affrontare la questione energetica in una visione globale, ovvero non più limitandosi a prevedere obiettivi per il solo settore elettrico o il settore dei trasporti, ma abbracciando problematiche più ampie come quella del riscaldamento o del raffreddamento. L'obiettivo globale individuato dalle disposizioni comunitarie si declina in obiettivi specifici per ciascun Paese. Per l'Italia la quota di energia rinnovabile sul totale dei consumi energetici finali è fissata al 17%. Il D.Lgs. 28/11, che recepisce la Direttiva comunitaria, ha definito gli strumenti, i meccanismi di incentivazione e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2020. La percentuale di energie rinnovabili sul consumo interno finale lordo ha raggiunto in Italia il valore dell'11,5%, ampiamente al di sopra della traiettoria individuata nel piano d'azione nazionale per il raggiungimento del target al 2020.

La strada intrapresa dall'Unione Europea, con il pacchetto clima-energia e la *EU Energy Roadmap 2050*, recentemente approvata, delinea una vera e propria strategia per la de-carbonizzazione dell'intera economia europea, strategia che va ben oltre gli obiettivi previsti per il 2020. L'attuazione di tali strategie richiede un contributo essenziale per una riduzione consistente delle emissioni inquinanti, non solo nel comparto energetico, ma anche e soprattutto in altri settori rilevanti dell'economia, quali i trasporti, l'edilizia e l'agricoltura. Attraverso l'*Energy Roadmap* l'Unione Europea ha posto l'obiettivo sfidante di definire una politica energetica a zero emissioni, prevedendo un target di riduzione dell'80% delle emissioni di CO₂ entro la metà del secolo. Per raggiungere quest'obiettivo, un ruolo rilevante nel mix energetico spetterà alle fonti rinnovabili, insieme all'incremento dell'efficienza energetica e all'adozione di tecniche per la cattura e lo stoccaggio di CO₂.

L'evoluzione del settore energetico europeo e italiano, pertanto, dovrà necessariamente prevedere interventi di modernizzazione delle infrastrutture con la realizzazione di reti intelligenti, di sistemi di immagazzinamento dell'energia e d'interconnessioni transfrontaliere, in particolare nell'area mediterranea; guardando alla questione energetica con una visione globale il GSE si candida, senza dubbio, a essere interlocutore di riferimento per l'evoluzione futura del contesto italiano.

Missione e ruolo del Gestore dei Servizi Energetici

Il GSE ricopre un ruolo chiave nella promozione delle fonti rinnovabili all'interno del quadro programmatico e legislativo definito a livello europeo e nazionale, contribuendo in modo rilevante all'attuazione della politica energetica del Paese indirizzata sempre più a una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. La società è, infatti, non solo il soggetto attuatore dei meccanismi incentivanti delle fonti rinnovabili nel settore elettrico, ma anche di quelli definiti per la produzione di energia termica e per l'efficienza energetica, alla luce dei nuovi incarichi assegnati dai recenti decreti ministeriali. Il GSE è responsabile, infine, della gestione dei meccanismi di incentivazione nel mercato del gas naturale con l'obiettivo di favorirne una maggiore concorrenzialità.

ATTIVITÀ



Incentivazione e promozione delle fonti rinnovabili

L'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia è caratterizzata dalla presenza di diversi sistemi che comprendono meccanismi sia di mercato sia a regime amministrato. In tale ambito, la società si occupa principalmente dello svolgimento di quattro attività:

- qualifica impianti;
- incentivazione, compravendita e certificazione dell'energia elettrica;
- verifica impianti;
- promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili.

Qualifica impianti

Il GSE è responsabile, in qualità di soggetto attuatore, di accertare i requisiti degli impianti fotovoltaici disciplinati dalla normativa vigente per l'accesso agli incentivi previsti dal Conto Energia. La società ha, inoltre, il compito di qualificare gli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili ("IAFR") ai quali è permesso l'accesso, a determinate condizioni, ai meccanismi incentivanti dei certificati verdi ("Certificati Verdi" o "CV") o della tariffa omnicomprensiva ("Tariffa Omnicomprensiva" o "TO"). Si precisa che il numero delle qualifiche IAFR, a partire dal 2013, dovrebbe progressivamente ridursi per effetto del nuovo meccanismo di incentivazione introdotto con il D.M. 6 luglio 2012 e delle connesse modalità di accesso. Infine, in tale ambito, la società verifica i requisiti per il riconoscimento del funzionamento degli impianti in cogenerazione ad alto rendimento ("Cogenerazione ad Alto Rendimento" o "CAR").

Incentivazione, compravendita e certificazione dell'energia elettrica

Il GSE promuove la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'erogazione degli incentivi previsti per gli impianti fotovoltaici nell'ambito del Conto Energia, il rilascio di Certificati Verdi e di specifiche certificazioni della produzione elettrica. Si occupa, inoltre, del ritiro e del collocamento sul mercato dell'energia prodotta da fonti rinnovabili che alimentano sia impianti che accedono a forme di remunerazione amministrata della stessa, quali il provvedimento CIP6/92 ("Provvedimento Comitato Interministeriale 6/92" o "CIP6") e la Tariffa Omnicomprensiva, sia impianti che chiedono il ritiro dell'energia immessa in rete rientrando nell'ambito di modalità semplificate di accesso al mercato, quali il ritiro dedicato ("Ritiro Dedicato" o "RID") e lo scambio sul posto ("Scambio sul Posto" o "SSP").

Verifica impianti

Il GSE svolge attività di controllo, mediante verifica documentale e/o sopralluogo, sugli impianti incentivati, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso ai meccanismi di incentivazione.

Promozione, informazione e diffusione delle fonti rinnovabili

Il GSE svolge una costante attività di informazione e formazione per promuovere un utilizzo corretto e consapevole dell'energia elettrica, attraverso diversi strumenti e modalità come la promozione di campagne informative ed eventi, la pubblicazione di guide specialistiche, la gestione del portale Corrente e di uno specifico *contact center*. In tale contesto rientrano, inoltre, le attività di studio e statistica e quelle svolte in ambito internazionale.

Stoccaggio Virtuale gas

Il GSE svolge un ruolo istituzionale nel mercato del gas naturale attraverso la gestione del meccanismo di stoccaggio virtuale con l'obiettivo di favorire una maggiore concorrenzialità del mercato. In tale ambito è inoltre responsabile delle procedure concorrenziali per la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni corrispondenti alla capacità di stoccaggio finanziata.

Efficienza energetica

Il GSE, a partire dal 2013, sarà responsabile della gestione dei nuovi regimi di sostegno previsti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica, così come disciplinato dai due D.M. 28 dicembre 2012. Le misure e gli interventi di incremento dell'efficienza energetica e di produzione di energia termica da fonti rinnovabili saranno incentivati mediante alcuni contributi a valere sulle tariffe del gas naturale e attraverso il rilascio di Titoli di Efficienza Energetica ("Certificati Bianchi" o "TEE").

Qualifica impianti

Impianti fotovoltaici - Conto Energia

Il Conto Energia è il meccanismo che incentiva in conto esercizio, per un periodo di vent'anni, l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica. Il sistema di incentivazione è attualmente regolamentato dal D.M. 5 luglio 2012 ("Quinto Conto Energia") emanato per dare continuità al meccanismo avviato con il D.M. 28 luglio 2005 ("Primo Conto Energia") e successivamente modificato dai D.M. 19 febbraio 2007 ("Secondo Conto Energia"), D.M. 6 agosto 2010 ("Terzo Conto Energia") e D.M. 5 maggio 2011 ("Quarto Conto Energia"). Le modalità di incentivazione previste dal D.M. 5 luglio 2012 sono state avviate a partire dal 27 agosto 2012, a seguito del raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi pari a Euro 6 miliardi.

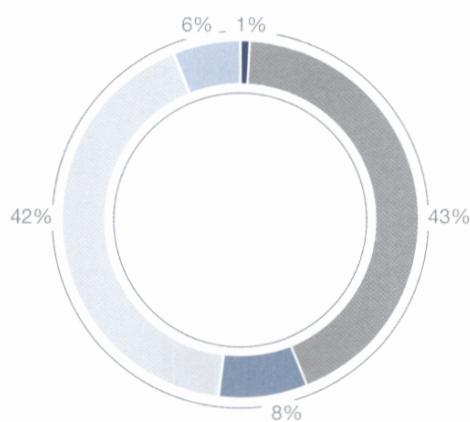
Il nuovo meccanismo di incentivazione, a differenza dei precedenti, remunerava con una tariffa omnicomprensiva la quota di energia netta immessa in rete e con una tariffa premio la quota di energia netta consumata in sito. Le modalità di accesso al meccanismo di incentivazione, determinate in funzione della tipologia e della potenza nominale dell'impianto, possono avvenire previa iscrizione a specifici registri tenuti dal GSE oppure per accesso diretto, attraverso l'invio di una specifica richiesta alla società. Il GSE è responsabile di accettare i requisiti degli impianti e di valutare che la documentazione ricevuta sia in linea con le disposizioni normative. I soggetti che richiedono le tariffe incentivanti sono tenuti a corrispondere al GSE un contributo per le spese di istruttoria pari a Euro 3 per ogni kW di potenza nominale dell'impianto, per impianti fino a 20 kW, ed Euro 2 per ogni kW di potenza eccedente i 20 kW. A partire dal 1° gennaio 2013 il Decreto prevede, inoltre, che per la copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo in capo al GSE i soggetti responsabili siano tenuti a corrispondere alla società un contributo pari a Euro/cent. 0,05 per ogni kWh di energia incentivata. Il Quinto Conto Energia verrà applicato fino alla data di raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi, del valore di Euro 6,7 miliardi.

Nel 2012 sono entrati in esercizio oltre 145 mila impianti per una potenza totale di 3.438 MW. Gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 risultano essere pari a 476.904, per una potenza installata di 16.350 MW.

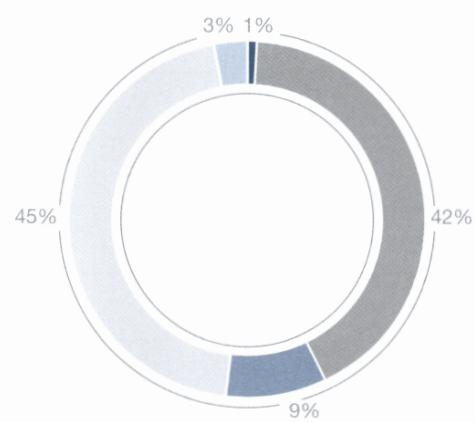
Per quanto concerne i risultati della graduatoria del primo registro del Quinto Conto Energia, sono stati ammessi 3.620 impianti per una potenza di 967 MW pari a un costo indicativo cumulato annuo totale impegnato di Euro 90 milioni.

Di seguito la ripartizione, per Conto Energia di riferimento, del numero degli impianti entrati in esercizio e della relativa potenza.

NUMERO IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO



POTENZA IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO (MW)



- Primo Conto Energia
- Secondo Conto Energia
- Terzo Conto Energia

- Quarto Conto Energia
- Quinto Conto Energia

- Primo Conto Energia
- Secondo Conto Energia
- Terzo Conto Energia

- Quarto Conto Energia
- Quinto Conto Energia

TOTALE IMPIANTI IN ESERCIZIO 476.904

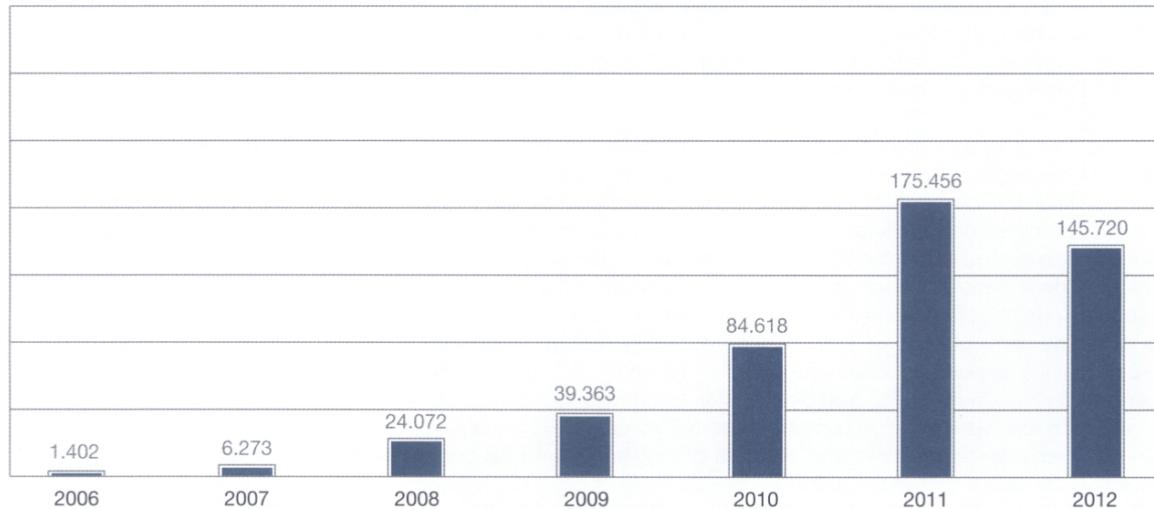
POTENZA IMPIANTI IN ESERCIZIO 16.350 MW

I grafici seguenti mostrano l'andamento del numero degli impianti fotovoltaici e relativa potenza, entrati in esercizio nel periodo 2006-2012.

NUMERO IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO

- Numero impianti entrati in esercizio

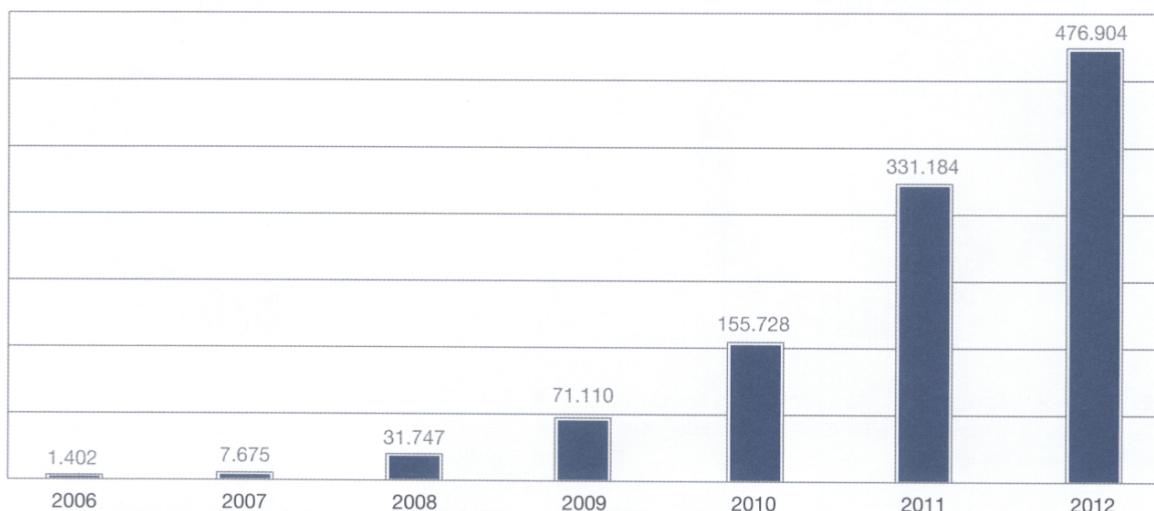
Dati al 31 dicembre 2012, elaborati nel mese di febbraio 2013.



NUMERO IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO (valori cumulati)

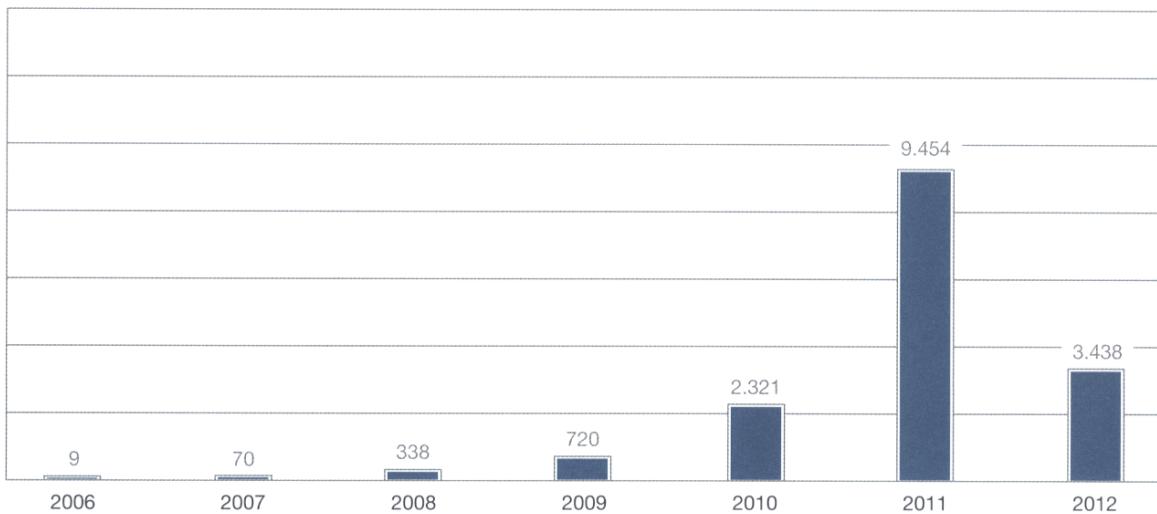
- Numero impianti entrati in esercizio cumulati

Dati al 31 dicembre 2012, elaborati nel mese di febbraio 2013.



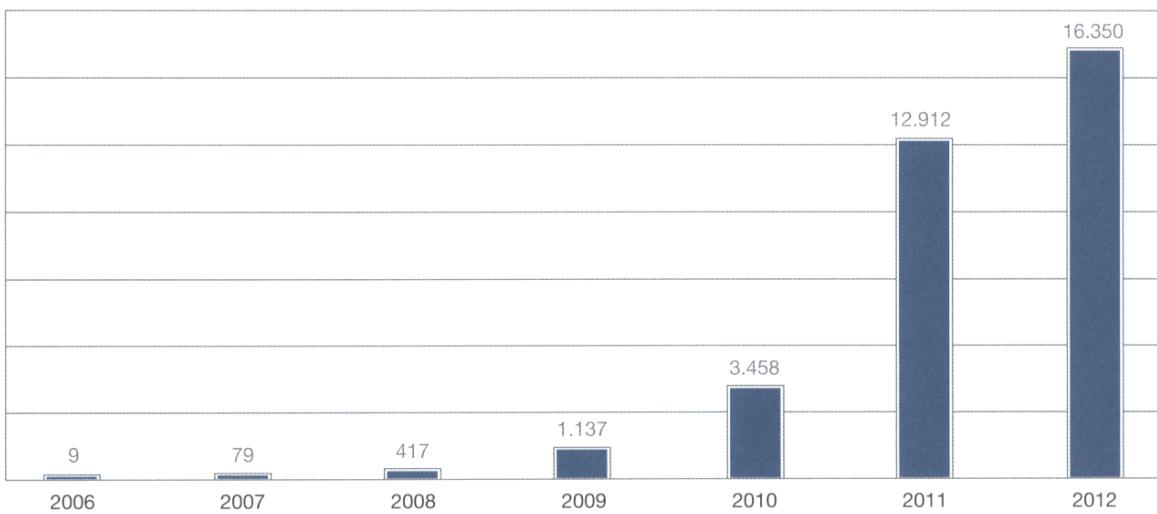
POTENZA IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO (MW)

● Potenza (MW)

Dati al 31 dicembre 2012, elaborati nel mese di febbraio 2013.

POTENZA IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO (valori cumulati in MW)

● Potenza cumulata (MW)

Dati al 31 dicembre 2012, elaborati nel mese di febbraio 2013.

Impianti alimentati da fonti rinnovabili

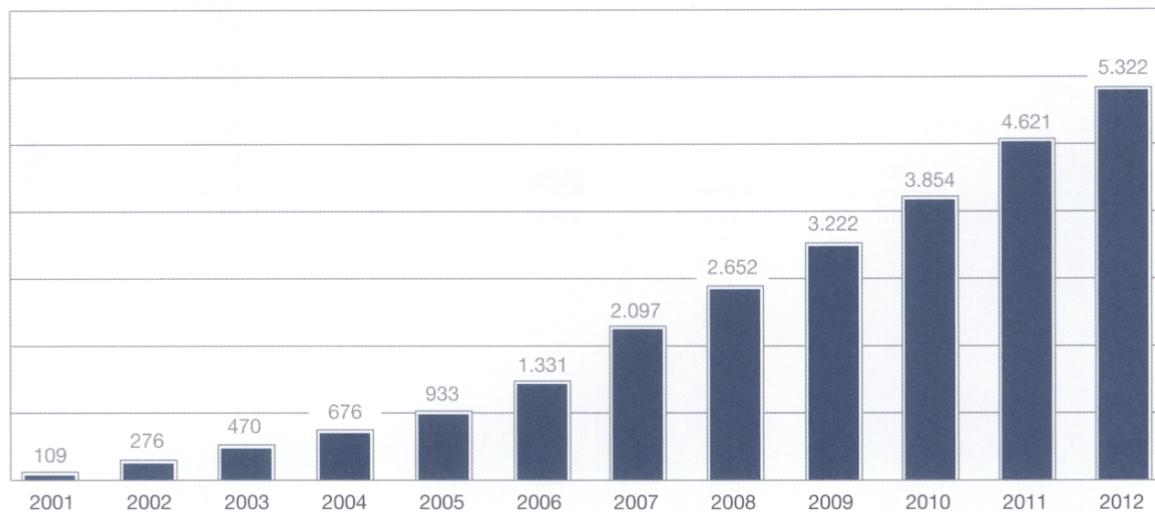
La qualifica di un impianto alimentato da fonte rinnovabile (IAFR), rilasciata dal GSE, è un riconoscimento tecnico necessario per l'ammissione al meccanismo di incentivazione dei Certificati Verdi o della Tariffa Omnicomprensiva.

L'attività di qualifica degli impianti è andata costantemente crescendo nel corso del tempo. Dall'avvio del meccanismo sono pervenute circa 7.750 domande, delle quali 1.246 nel solo 2012. Le qualifiche IAFR rilasciate nel corso del medesimo anno sono state 957, a fronte delle 792 rilasciate nell'anno 2011.

I titolari degli impianti sono tenuti a riconoscere, ai sensi del D.M. 18 dicembre 2008, un contributo a copertura delle spese d'istruttoria sostenute dal GSE, il cui importo varia fra Euro 150 ed Euro 1.350 a seconda della potenza nominale media annua dell'impianto. Nel grafico seguente è illustrata la progressione numerica annuale cumulata degli impianti qualificati IAFR.

NUMERO IMPIANTI QUALIFICATI (valori cumulati)

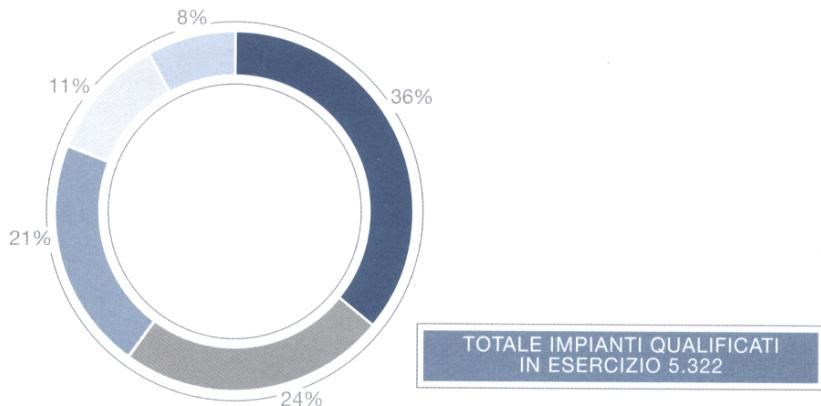
● Impianti qualificati



Al 31 dicembre 2012 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 5.322, di cui 4.587 in esercizio, per una potenza installata di 21.647 MW, e 735 a progetto, corrispondenti a una potenza teorica di 3.035 MW. Nel grafico seguente è invece rappresentata la ripartizione per fonte energetica degli impianti qualificati IAFR al 31 dicembre 2012, in esercizio e a progetto.

IMPIANTI QUALIFICATI AL 31 DICEMBRE 2012 PER FONTE ENERGETICA

- Energia Idroelettrica
- Energia da Biogas
- Energia Eolica
- Energia da Bioliquidi
- Altre fonti energetiche

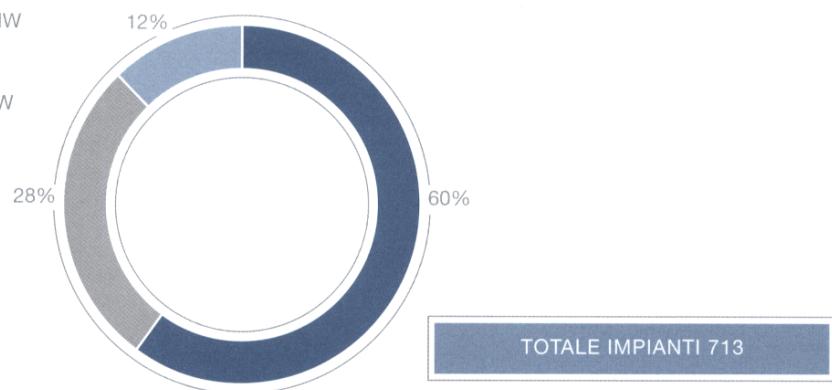


Cogenerazione ad Alto Rendimento

La cogenerazione è la produzione combinata, in un unico processo, di energia elettrica e di calore. Il GSE è il soggetto incaricato di riconoscere annualmente, a seguito della verifica dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, che un impianto di cogenerazione abbia funzionato in Cogenerazione ad Alto Rendimento¹. Tale produzione beneficia dell'esenzione dall'obbligo di acquisto dei CV e dell'accesso al regime di sostegno, regolamentato dal D.M. 5 settembre 2011, che prevede il rilascio dei Certificati Bianchi. I produttori che intendono avvalersi di tali benefici devono presentare annualmente una richiesta di riconoscimento CAR al GSE. Nell'anno 2012 sono pervenute al GSE, relativamente alla produzione 2011, 713 richieste di riconoscimento CAR, 106 in più rispetto all'anno precedente, pari a una potenza installata di circa 16.000 MW elettrici, ripartite in base alla capacità di generazione elettrica nel grafico seguente.

RIPARTIZIONE IMPIANTI PER POTENZA INSTALLATA

- Impianti di potenza superiore a 1 MW
- Impianti di potenza compresa fra 50 kW e 1 MW
- Impianti di potenza inferiore a 50 kW



Delle 713 domande pervenute, circa 200 hanno richiesto anche il rilascio dei Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 5 settembre 2011. Nel corso del 2012, inoltre, sono pervenute circa 190 richieste di accesso al regime di sostegno per le produzioni riferite agli anni 2008, 2009 e 2010. Tali richieste di rilascio sono state valutate nel 2012.

Per quanto riguarda la qualifica degli impianti di cogenerazione abbinati al telerscaldamento, sul totale di circa 183 richieste pervenute al GSE e analizzate nel corso degli anni 2008-2012, 103 sono state quelle accolte per una potenza elettrica complessiva di circa 2.500 MW.

Nota 1

Il D.Lgs. 20/07 ha introdotto il nuovo concetto di CAR, prevedendo nuovi criteri di riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2011. A partire da tale data, infatti, la valutazione del funzionamento in cogenerazione è effettuata sulla base del risparmio di energia primaria ("PES"), che sostituisce l'indice di risparmio energetico ("IRE") e il limite termico ("LT"), definiti dalla Delibera 42/02 dell'Autorità.

Meccanismi di incentivazione, compravendita e certificazione dell'energia

I meccanismi di incentivazione e di ritiro dell'energia elettrica gestiti dal GSE nel corso del 2012 sono molteplici e possono essere sinteticamente rappresentati come riportato nella seguente tabella.

Tipologia	Mecanismo di incentivazione	Periodo di incentivazione	Incentivo	Valorizzazione energia
Impianti solari	Fotovoltaici	Conto energia fotovoltaico	20 anni	Tariffe del Conto Energia attribuite all'energia prodotta o immessa Libero mercato e autoconsumo Tariffa Fissa Omnicomprensiva ¹
	Termodinamici	Conto energia termodinamico	25 anni	Tariffe del Conto Energia attribuite all'energia prodotta esclusivamente per la parte solare Ritiro Dedicato ² Scambio sul Posto ²
Impianti	Di qualsiasi taglia	Certificati Verdi	8/12/15 anni	Autoconsumo e libero mercato Vendita/Ritiro CV attribuiti all'energia incentivata Ritiro Dedicato ³ Scambio sul Posto ⁴
	Di piccola taglia ⁵	Tariffa Omnicomprensiva	15 anni	Tariffe Omnicomprensive di ritiro dell'energia immessa in rete
Impianti fonti rinnovabili e/o assimilate	CIP6/92	8 anni (INC) 20 anni (CEC/CEI)	Prezzo di ritiro CIP6	
Impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento	Certificati Bianchi	Annuale (su richiesta)	Rilascio/Ritiro Certificati Bianchi o Esenzione obbligo CV	Ritiro Dedicato Scambio sul Posto

1) Impianti che accedono al Quinto Conto Energia di potenza non superiore a 1 MW.

2) Non possono accedere allo Scambio sul Posto e al Ritiro Dedicato gli impianti che accedono al Quinto Conto Energia.

3) Impianti di potenza inferiore a 10 MVA o di qualsiasi potenza nel caso di fonti rinnovabili non programmabili.

4) Impianti di potenza fino a 200 kW.

5) Impianti di potenza non superiore a 1 MW (200 kW per gli impianti eolici).

Meccanismi di incentivazione

Conto Energia

A seguito della valutazione positiva della documentazione presentata per la richiesta di incentivazione, il GSE comunica al Soggetto Responsabile la tariffa incentivante riconosciuta, a cui segue, come condizione necessaria per l'erogazione degli incentivi, la stipula di una convenzione. Solo a seguito della stipula della convenzione, infatti, si avviano tutte le attività connesse con l'invio e la verifica delle misure dell'energia elettrica, nonché con la valorizzazione degli importi da erogare al Soggetto Responsabile.

Data la continua evoluzione del contesto normativo, l'anno 2012 è stato caratterizzato dalla contemporanea operatività di cinque diversi regimi incentivanti: Primo, Secondo, Terzo, Quarto e Quinto Conto Energia. Dall'avvio del meccanismo di incentivazione del Conto Energia, l'attività del GSE è cresciuta in maniera esponenziale. A fine 2012 le convenzioni gestite risultano essere circa 476 mila, per una potenza di 16.341 MW, pari a 18.061 GWh di energia incentivata e a Euro 6.036 milioni di corrispettivi riconosciuti. Nella tabella seguente si riportano i dati complessivi (convenzioni gestite, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) relativi alla gestione dei cinque Conti Energia.

Conto Energia	Classe di Potenza	Convenzioni gestite	Potenza	Energia incentivata	Incentivi
	MW	Numero	MW	GWh	Euro milioni
Primo Conto Energia	1 ≤ P ≤ 20	3.964	25	28	14
	20 < P ≤ 50	1.647	74	95	48
	50 < P ≤ 1.000	114	64	84	43
Secondo Conto Energia	1 ≤ P ≤ 3	72.513	198	227	100
	3 < P ≤ 20	108.304	858	983	416
	P > 20	23.105	5.758	7.400	2.790
Terzo Conto Energia	1 ≤ P ≤ 3	12.348	34	40	16
	3 < P ≤ 20	22.381	177	205	75
	20 < P ≤ 200	2.866	231	271	95
	200 < P ≤ 1.000	902	620	808	259
Quarto Conto Energia	P > 1.000	170	519	732	224
	1 ≤ P ≤ 3	57.508	162	134	45
	3 < P ≤ 20	116.763	931	753	233
	20 < P ≤ 200	20.821	1.682	1.349	407
Quinto Conto Energia	200 < P ≤ 1.000	4.793	3.121	2.972	808
	P > 1.000	379	1.458	1.854	447
	1 ≤ P ≤ 3	9.806	28	4	1
	3 < P ≤ 20	16.273	105	14	2
Quinto Conto Energia	20 < P ≤ 200	683	51	9	1
	200 < P ≤ 1.000	222	170	68	9
	P > 1.000	20	75	31	1
Totali		475.581	16.341	18.061	6.036

Con l'obiettivo di facilitare il finanziamento degli investimenti nel settore fotovoltaico, il GSE ha previsto la possibilità di cedere in garanzia il credito derivante dalle tariffe incentivanti erogate sulla base del Conto Energia. Gli operatori che al 31 dicembre 2012 si sono avvalsi di questo strumento sono stati circa 23.800, più del doppio rispetto al 2011 (circa 8.500). Questo valore, in parallelo con l'incremento degli impianti convenzionati e con l'entrata in vigore del Quinto Conto Energia, è in costante crescita; infatti, nel primo trimestre del 2013, sono pervenute ulteriori 2.574 cessioni.

Solare termodinamico

Il MiSE, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATT"), attraverso il D.M. 11 aprile 2008, ha introdotto in Italia l'incentivazione degli impianti solari termodinamici, ovvero impianti termoelettrici in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare quale sorgente di calore ad alta temperatura.

Le tariffe incentivanti previste remunerano esclusivamente l'energia elettrica imputabile alla fonte solare, prodotta da un impianto anche ibrido, per un periodo di 25 anni.

Il GSE è il soggetto attuatore, individuato dal D.M., che qualifica gli impianti, eroga gli incentivi ed effettua attività di verifica, ancorché al 31 dicembre 2012 nessun impianto risulti entrato in esercizio e nessuna richiesta d'incentivo sia pervenuta alla società.

Certificati Verdi

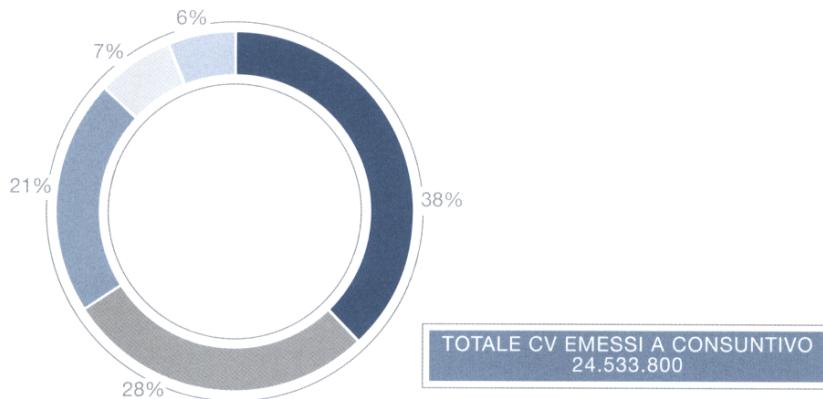
I Certificati Verdi sono titoli attribuiti in misura proporzionale all'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico e da impianti cogenerativi abbinati al teleriscaldamento. Il meccanismo di incentivazione, introdotto dal D.Lgs. 79/99, si basa sull'obbligo, per i produttori e gli importatori di energia, di immettere ogni anno nel sistema elettrico nazionale un volume di energia "verde" pari a una quota dell'energia non rinnovabile prodotta o importata nell'anno precedente. È possibile adempiere a tale obbligo immettendo in rete energia elettrica rinnovabile oppure acquistando da altri produttori Certificati Verdi emessi dal GSE; ciascun certificato attesta convenzionalmente la produzione di 1 MWh di energia rinnovabile. L'emissione dei CV è generalmente effettuata a consuntivo con cadenza annuale, in base alla produzione netta di energia elettrica realizzata dagli impianti nell'anno solare precedente. Per gli impianti qualificati già

in esercizio, l'emissione dei CV può essere effettuata anche a preventivo a seguito della presentazione di una fideiussione, in base alla produzione attesa dell'anno in corso o dell'anno successivo. Al riguardo si precisa che il D.M. 6 luglio 2012 ha rivisto le modalità di emissione dei CV per le produzioni degli anni dal 2013 al 2015, prevedendo che avvenga con frequenza trimestrale in base alla produzione del trimestre precedente e alle misure trasmesse mensilmente dai gestori di rete. Il Decreto disciplina, infine, le modalità con cui gli impianti in esercizio passeranno, a partire dal 2016, dal meccanismo dei CV ai nuovi meccanismi di incentivazione introdotti dallo stesso.

Al 31 dicembre 2012, con riferimento alla produzione 2011 e sulla base delle richieste a consuntivo di emissione inviate dai produttori qualificati, risultano emessi circa 25 milioni di CV (24 milioni nel 2011). Nel grafico che segue viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV.

CV EMESSI A CONSUNTIVO NELL'ANNO 2012 IN RELAZIONE ALL'ENERGIA PRODOTTA NEL 2011 Ripartizione per fonte energetica

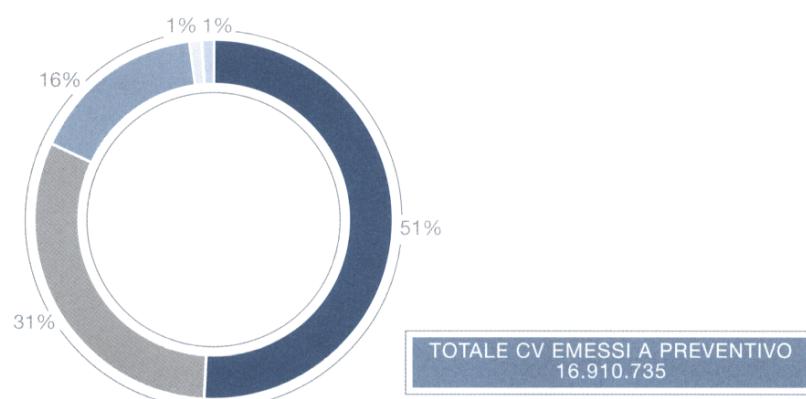
- Energia Eolica
- Energia Idroelettrica
- Energia da Biomasse
- Energia da Teleriscaldamento
- Altre fonti energetiche



Sempre al 31 dicembre 2012, con riferimento alla produzione 2012 e sulla base delle richieste di emissione anticipata mensile o a preventivo, risultano emessi circa 17 milioni di CV (12 milioni nel 2011), relativi a energia prodotta da fonti rinnovabili del 2012. Nel grafico che segue viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV.

CV EMESSI A PREVENTIVO NELL'ANNO 2012 (COMPRENSIVO DELLE MENSILIZZAZIONI) Ripartizione per fonte energetica

- Energia Eolica
- Energia Idroelettrica
- Energia da Biomasse
- Energia Geotermica
- Energia da Rifiuti



Il D.Lgs. 28/11 prevede che il GSE ritiri annualmente i CV rilasciati per le produzioni dal 2011 al 2015, eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo. Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari al 78% del prezzo risultante dalla differenza tra 180 Euro/MWh e il prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nell'anno precedente, definito dall'Autorità. Il GSE ritira, altresì, i CV rilasciati ai titolari di impianti di cogenerazione abbinati a teleriscaldamento nel medesimo periodo di riferimento.